

242

CAMERA DEI DEPUTATI

Sessione 1861.

*Proposta di Legge presentata nella tornata del 3. Giugno 1862.  
dal Ministro Dei Lavori Pubblici*

OGGETTO

*Costruzione di uno sbarcatojo nel porto  
di Viraenza*

Commissione nominata dagli Uffici per l'esame della medesima

Ufficio 1° Santocanale

» 2° Mariotti

» 3° Valerio

» 4° Greco Luigi

» 5° Neggeri Bar.

» 6° Pinelli

» 7° Sanna-Sanna

» 8° Dino

» 9° Sanguinelli

Relatore Pinelli

Adottata nella tornata del 29 luglio 1862

Relazione e progetto di legge  
 per autorizzare la spesa straordinaria  
 occorrente alla costruzione  
 di un canale Sa Sbarco nel porto di Siracusa

Relazione e progetto Si legge per autorizzare la  
 straordinaria spesa nuova occorrente alla costruzione  
 di un canale Sa Sbarco nel porto di Siracusa

---

Relazione e progetto di legge  
per autorizzare la straordinaria  
spesa nuova occorrente alla costru-  
zione di uno scalo Sa Sbarco nel  
porto di Siracusa

---

Signori

La natura ha fornito il porto  
di Siracusa di pregi eminentemente  
preziosi sotto ogni riguardo.

In esso, facile entrata con tutte  
le tempie, estensione di ancoraggio  
amplissima, completo riparo da tutte  
le traversie, profondità di acque  
finché non occorre a qualunque  
maggiore nave da guerra, fondo  
buon tenitore, copia di acque  
potabili alle rive, e vasti terreni  
disponibili alle sponde.

A quelli si unisce la posizione  
geografica del porto. Situato al  
limitare orientale del Regno  
opportuno a ricevere per rifugio,  
o per traffico dell'isola, la  
grande navigazione del Levante  
ed atto ad accogliere una stazione  
della Marina da Guerra, la  
quale vigili sulla entrata  
dell'Adriatico, e sui mari  
del Levante e concorra a  
tutelare le sorti della Nazione,  
a rendere temuta e rispettata  
la bandiera tricolorata.

La natura fu larga dei suoi favori, l'arte in passato, come bene è da attendersi, ne fu assai avara. Enormi somme furono buttate spese in Inarabita nelle avventure del porto dalle passate Dominazioni, non in arti utili, ma in opere da guerra per sostenere un regime che si andava rendendo incompatibile coi tempi, e che malgrado ogni munimento dovette scomparire dalla isola: opere che sono in oggi perfettamente inutili allo scopo cui erano destinate, e che converrà pensare ad utilizzare altrimenti.

Tutte le creazioni dell'arte per uso della navigazione, di cui era fornito il porto consistono in una breve estensione di banchine esistenti ad un lato della città, in gran parte cadenti in rovina, ed in un piccolissimo sbarcatojo interamente drusitto, opere cui tutto numero assegnate nel bilancio del volgente esercizio i fondi necessari a riparare, ed a ampliare, ed alle quali si apportheranno ulteriori miglioramenti coi fondi ordinari, che





Progetto di legge presentato  
dal Ministero dei lavori pubblici  
(Riforma)

Costituzione di un nuovo stabilimento  
nel Porto di Livorno - Spese straordinarie  
nel bilancio 1862-1863 del Ministero  
dei Lavori Pubblici

Luogo B. Genova 1862.

**CAMERA DEI DEPUTATI****PROGETTO DI LEGGE****presentato dal ministro dei lavori pubblici****(DEPRETIS)**

nella tornata del 3 giugno 1862

**Costruzione di un nuovo sbarcatoio nel porto di Siracusa**  
— Spesa straordinaria sui bilanci 1862-1863 del  
Ministero dei lavori pubblici.

**SIGNORI!** — La natura ha fornito il porto di Siracusa di pregi eminentemente preziosi sotto ogni riguardo.

In esso facile entrata con tutti i tempi, estensione di ancoraggio amplissima, completo riparo da tutte le traversie, profondità di acque più che non occorre a qualunque maggior nave da guerra, fondo buon tenitore, copia di acque potabili alle rive, e vasti terreni disponibili alle sponde.

A quelli si unisce la posizione geografica del porto. Situato al limitare orientale del regno, opportuno a ricevere per rifugio o per traffico dell'isola la grande navigazione del Levante, ed atto ad accogliere una stazione della marina da guerra, la quale vigili sull'entrata dell'Adriatico e sui mari del Levante, e concorra a tutelare le sorti della nazione, a rendere temuta e rispettata la bandiera tricolorata.

Se la natura fu larga dei suoi favori, l'arte in passato, come bene è da attendersi, ne fu assai avara. Enormi somme furono bensì spese in Siracusa nelle adiacenze del porto dalle passate dominazioni, non in arti utili, ma in opere da guerra per sostenere un regime che si andava rendendo incompatibile coi tempi, e che, malgrado ogni munimento, dovette scomparire dall'isola; opere che sono in oggi perfettamente inutili allo scopo cui erano destinate e che converrà pensare ad utilizzare altrimenti.

(242)

Tutte le creazioni dell'arte per uso della navigazione di cui era fornito il porto consistono in una breve estensione di banchine esistenti ad un lato della città, in gran parte cadenti in rovina, ed in un piccolissimo sbarcatoio interamente sdruscito, opere cui tosto vennero assegnati nel bilancio del volgente esercizio i fondi necessari a riparare e ad ampliare, ed alle quali si apporleranno ulteriori miglioramenti coi fondi ordinari che il Parlamento è sperabile vorrà accordare nel bilancio del futuro esercizio.

E però mentre il Governo studia quale maggior utile potrà cavarsi dai pregi di cui è fornito il porto di Siracusa per venir poi a fare al Parlamento quelle nuove proposte di più grandiosi lavori che potranno tornar a vantaggio dello Stato, crede frattanto indispensabile di chiedere autorizzazione di eseguire un'opera di cui manca il porto, che è di lieve importanza, ma di un'utilità grandissima, ed è indispensabile sia fatta senza dilazione.

È questa la costruzione di uno sbarcatoio nuovo di ampiezza ed estensione tale che le navi di considerevole portata possano accostarsene ed esercitarvi le loro operazioni commerciali, cosa che attualmente manca affatto, con gravissimo disagio della navigazione, e che è sommamente desiderata.

L'utilità che si ricaverà da quest'opera, la tenuità della spesa cui darà luogo, che dovrà anche ripartirsi in due esercizi, in ragione del tempo occorrente a consumarla, non lasciano dubbio che la Camera si determinerà a dare la sua sanzione al seguente progetto di legge che ne autorizza l'eseguimento.

---

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della nazione

RE D'ITALIA

---

Art. 1.

È autorizzata la straordinaria spesa nuova di lire 84,000, occorrente alla costruzione di un nuovo sbarcatoio nel porto di Siracusa.

Art. 2.

Verrà stanziata nei bilanci del Ministero dei lavori pubblici in apposito capitolo, con designazione corrispondente ripartitamente come segue:

1862 . . . . .	L. 50,000
1863 . . . . .	• 34,000
	L. <u>84,000</u>

Signori

Benigno  
Lagor

L'averie del Porto di  
Siracusa è talmente importante agli  
occhi di noi tutti, che la principale  
operazione fatta dai commissarij di  
alcuni ~~dei~~ uffici, fu la  
modicità della somma dimandata  
dal Governo per i lavori da effettuarsi  
in quel porto.

È veramente da scattare di  
intraprendere in quel grandioso porto  
tutte quelle opere che valgono a renderlo  
col tempo uno dei principali della  
marina di militare che mercantile.  
Dalla potenza italiana, la somma di  
86 m. franchi sarebbe sovrabbondante.  
Signori: ma egli è chiaro che il  
Sig. Ministro dei Lavori pubblici,  
limitando ad esse le sue domande,  
intende provvedere soltanto all'acquie-  
mento di quei lavori necessari

Strettamente necessari per mantenere  
 il commercio di quella città nello  
 stato in cui si trova, senza che ciò  
 debba pregiudicare per nulla i lavori  
 di ben maggior importanza che il governo  
 intende di eseguire nel porto di Siracusa,  
 ed ai quali accenna la relazione ministri-  
 teriale. Giova anzi sperare che  
 questa prima opera mentre age-  
 volerà di molto l'imbarco e lo sbarco  
 delle mercanzie, verrà egualmente in-  
 gradita dalla popolazione di  
 Siracusa, come prova di sollecitudine  
 per parte del governo e come avvio  
 di ulteriori miglioramenti.

Adotta la questione a questi  
 termini, la stessa Commissione ebbe  
 a considerare se la costruzione dello  
 sbarcatojo progettato fosse in perfetta  
 armonia col disegno dei lavori  
 da eseguirsi posteriormente a Siracusa.  
 Essa ebbe <sup>bene</sup> a riconoscere non esser  
 ancora prestabilito un piano di quei  
 lavori, ma nel tempo stesso dovette

convincarsi che - la costruzione - o  
per dir meglio l'ampliamento di  
quel sbarcatojo non solo incagliava per  
nulla l'esecuzione di qualunque  
futuro disegno, ma riuscirebbe utilissimo  
tanto al commercio, come al servizio  
militare per il trasporto de' gravi  
pesi e delle artiglierie.

Epperò la grandissima  
maggioranza della Commissione -  
sarebbe d'avviso di approvare il progetto  
ministeriale senza entrare per ora  
in una discussione generale, sulle  
classificazioni dei porti e sui lavori  
che convenga intraprendere in alcuni  
altri oltre a quello di Piracusa  
come ne avrebbe manifestato il  
desiderio uno dei commissari in  
nome del proprio ufficio.

Per queste ragioni la vostra  
Commissione encomiando il Sig.  
Ministro per l'idea enunciata  
di portare fra breve il porto di  
Piracusa a quell'altezza adeguatagli

Della magnifica sua geografica  
opacitura, ed eccitante a per mare  
in si lo devole Divisamento, crede in  
tanto di dover sottoporre alla vostra  
approvazione il presente progetto di  
legge

Pinelli Relatore

N. 242 A

Alquini

Santo Aurelio, Maggiore, Valerio,  
Giacca Luigi, Veggi, Pinelli,  
Sanna Sanna, Vico, Benquinetto

Trento del 10. luglio 1872.

*Pollack*

SESSIONE 1861

N° 222

## CAMERA DEI DEPUTATI

### RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

composta dei deputati

**SANTOCANALE, MAZZIOTTI, VALERIO, GRECO L., VESSEZI S.,  
PINELLI, SANNA-SANNA, DINO, SANGUINETTI**

sul progetto di legge presentato dal ministro dei lavori pubblici

nella tornata del 5 giugno 1862

**Costruzione di un nuovo sbarcatoio nel porto di Siracusa —  
Spesa straordinaria sui bilanci 1862-1863 del Ministero  
dei lavori pubblici.**

Tornata del 10 luglio 1862

**SIGNORI!** — L'avvenire del porto di Siracusa è talmente importante agli occhi di noi tutti, che la principale osservazione fatta dai commissari di alcuni uffizi, fu la modicità della somma dimandata dal Governo per i lavori da effettuarsi in quel porto.

E veramente, se si trattasse d'intraprendere in quel grandioso porto tutte quelle opere che valgano a renderlo col tempo uno dei principali della marina sì militare che mercantile della potenza italiana, la somma di 84 mila franchi sarebbe soverchiamente esigua; ma egli è chiaro che il signor ministro dei lavori pubblici, limitando ad essa le sue domande, intese provvedere soltanto all'eseguimento di quei lavori ravvisati strettamente necessari per mantenere il commercio di quella città nello stato in cui si trova, senza che ciò debba pregiudicare per nulla i lavori di ben maggior importanza che il Governo intende di eseguire nel porto di Siracusa, ed ai quali accenna la relazione ministeriale. Giova anzi sperare che questa prima opera, mentre agevolerà di molto l'imbarco e lo sbarco delle mercanzie, verrà eziandio

**(242-A)** riguardata dalla popolazione di Siracusa come prova di sollecitudine per parte del Governo e come arra di ulteriori miglioramenti.

Ridotta la questione a questi termini, la vostra Commissione ebbe a considerare se la costruzione dello sbarcatoio progettato fosse in perfetta armonia col disegno dei lavori da eseguirsi posteriormente a Siracusa. Essa ebbe bensì a riconoscere non essersi ancora prestabilito un piano di quei lavori, ma nel tempo stesso dovette convincersi che la costruzione o per dir meglio l'ampliamento di quello sbarcatoio non solo incaglierà per nulla l'eseguimento di qualunque futuro disegno, ma riuscirà utilissima tanto al commercio, come al servizio militare per il trasporto dei gravi pesi e delle artiglierie.

Epperò la grandissima maggioranza della Commissione sarebbe d'avviso di approvare il progetto ministeriale senza entrare per ora in una discussione generale sulla classificazione dei porti e sui lavori che convenga intraprendere in alcuni altri attigui a quello di Siracusa, come ne avrebbe manifestato il desiderio uno dei commissari in nome del proprio ufficio.

Per queste ragioni la vostra Commissione, encomiando il signor ministro per l'idea enunciata di portare fra breve il porto di Siracusa a quell'altezza assegnatagli dalla magnifica sua geografica giacitura, ed eccitandolo a perdurare in sì lo-devole divisamento, crede intanto di dover sottoporre alla vostra approvazione il presente progetto di legge.

**PINELLI, relatore.**

~~PROGETTO DEL MINISTERO~~

~~PROGETTO DELLA COMMISSIONE~~

Art. 1.

È autorizzata la straordinaria spesa nuova di lire 84,000, occorrente alla costruzione di un nuovo sbarcatoio nel porto di Siracusa.

~~Identico al qui contro.~~

Art. 2.

Verrà stanziata nei bilanci del Ministero dei lavori pubblici in apposito capitolo, con designazione corrispondente ripartitamente come segue:

1862 . . . . .	L. 50,000
1863 . . . . .	• 34,000
	<u>L. 84,000</u>

*Approvato nella Camera del 23 luglio 1862.*

*De' Monti*